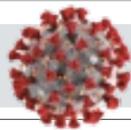


Primo piano | L'emergenza sanitaria



LE MISURE

Fraccaro: è il vero choc per il rilancio dell'economia
Nel decreto maggio pure un voucher vacanze
Reddito di emergenza, contributo da 800 euro

Bonus «verde» per la casa al 110% Fino a 500 euro per bici e monopattini

di Andrea Ducci

ROMA Proseguono le fibrillazioni all'interno della maggioranza, rallentando i passaggi finali del decreto maggio. Il provvedimento da 55 miliardi di euro atteso da imprese, lavoratori e famiglie dovrebbe essere varato entro la settimana, ma lo stesso premier Giuseppe Conte ammette che non ci sono certezze, salvo precisare: «I prossimi sostegni economici per cittadini e lavoratori saranno più rapidi e sostanziosi di quelli di marzo-aprile». A tenere banco è lo scontro tra Italia viva e M5S, quasi sempre schierati su posizioni opposte. Oltre al reddito di emergenza il dissidio riguarda la regolarizzazione di 600 mila migranti. La ministra renziana Bellanova punta alla sanatoria di braccianti, colf e badanti, inserendola nel decreto maggio, la ministra Catalfo del M5S rimane contraria e osteggia la proposta di Italia viva. Resta l'urgenza di non fare slittare l'approvazione del decreto, già atteso nel mese di aprile, che prevede interventi per settori o categorie sociali che finora non hanno beneficiato di alcuna misura. Al ritardo concorre l'autorizzazione da parte dell'Antitrust Ue alle modifiche al *temporary framework* sugli aiuti di Stato. In attesa di una risposta da Bruxelles, che potrebbe arrivare già domani, sono in via di definizione le principali novità del decreto.

L'edilizia

Tra queste il super bonus dedicato agli interventi di efficienza energetica nell'edilizia. Il meccanismo rispetto al passato prevede un credito di imposta del 110% sui lavori di riconversione energetica degli immobili, a beneficiare del bonus sono tra l'altro gli interventi per il rifacimento delle

facciate, se eseguiti congiuntamente alle opere di miglioramento energetico. La chiave di volta della norma risiede tuttavia nella possibilità di cedere la detrazione, girandola a un istituto bancario, prima

vietata, e addirittura autorizzando anche più di due cessioni del credito. In sostanza un privato che vanta un credito al 110% potrà cederlo a sconto all'impresa che effettua i lavori, che a sua volta de-

ciderà se cederlo a un valore lievemente inferiore. A cedere i dettagli del super incentivo è stato il sottosegretario Riccardo Fraccaro (M5S). «Il Superbonus al 110% per gli interventi green e anti-

sismici è la misura choc del governo per contrastare l'emergenza economica e ambientale. Con questa norma — rimarca Fraccaro — la tutela ambientale diventa il volano dell'economia. Grazie al

super ecobonus i cittadini avranno diritto a una detrazione superiore alla somma spesa o nessun esborso grazie allo sconto in fattura».

Trasporti

Un ulteriore tassello del decreto è anticipato dalla ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli (Pd), specificando che il bonus per bici e monopattini potrà arrivare fino a 500 euro. «È in dirittura d'arrivo il riconoscimento di un buono di mobilità, per città metropolitane e aree urbane con più di 50 mila abitanti, fino ad un massimo di 500 euro per l'acquisto di biciclette e monopattini», ha spiegato De Micheli. Il bonus non sarà legato a parametri di reddito.

Il settore turistico

Uno dei settori con più aspettative è il turismo, che attende interventi proporzionati alla ricchezza generata dal comparto, oltre il 13% del Pil. Il ministro, Dario Franceschini (Pd), ha già delineato alcune misure. «Un riconoscimento economico alle imprese con un forte calo del fatturato, dovrebbe essere un aiuto a fondo perduto. Stiamo poi lavorando a una misura che vada incontro a chi ha pagato l'affitto nei mesi in cui le attività sono state chiuse». Tra gli interventi è previsto anche il «bonus vacanze» da spendere in strutture ricettive, sarà un credito di imposta destinato alle famiglie con reddito medio basso.

Gli autonomi

A caratterizzare il nuovo decreto del governo saranno inoltre il reddito di emergenza (fino a 800 euro al mese), il bonus per i lavoratori autonomi che salirà fino a 1.000 euro, i congedi parentali e bonus baby sitter con utilizzo allargato anche ai servizi per l'infanzia e centri estivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le aree di intervento



L'efficientamento energetico

Il governo si prepara a varare un ecobonus al 110%: ossia un credito di imposta del 110% (al posto del 65% degli scorsi anni) sui lavori di riconversione energetica degli immobili



La mobilità alternativa

L'esecutivo ha intenzione di proporre incentivi per favorire la mobilità alternativa: ecco il bonus fino a 500 euro per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, e monopattini



Al turismo aiuti a fondo perduto

Si parla di aiuti a fondo perduto per le aziende del turismo che sono sotto una soglia di fatturato. Per ristoranti e bar sei mesi di esenzione dalla tassa per il suolo pubblico



Il sostegno alle famiglie

Saranno prorogate alcune misure previste nel decreto Cura Italia: congedi parentali e bonus babysitter il cui utilizzo sarà allargato anche a servizi per l'infanzia e centri estivi

Il commento

Il virus politico dei microinteressi può logorare un esecutivo che vive sospeso

di Massimo Franco

SEQUE DALLA PRIMA

Significherebbe certificare un ritardo nella distribuzione delle risorse, che aumenterà la frustrazione dei beneficiari. Teri il premier Giuseppe Conte, incontrando le imprese, ha detto: «Cercheremo di chiudere il "decreto maggio" in settimana». Ma non si capisce se sia una promessa o un'ammissione delle difficoltà. Il riconoscimento di una fase di «grandi sofferenze» e della necessità di «affrettare le misure» fa pensare alla seconda ipotesi. D'altronde, è già difficile barcamenarsi tra dati sul coronavirus, richieste di apertura da parte di ogni categoria, scontri tra Guardasigilli e magistrati antimafia, proposte di regolarizzare i clandestini.

Se poi queste pressioni si abbinano a tentazioni di smarcamento e distinguo a tavolino all'interno della maggioranza, nervosismo e spreco di energie diventano una dose quotidiana. Logorano oggettivamente un esecutivo che fatica a mostrare una visione di insieme; e lo costringono a fare della propria

sopravvivenza l'unica ragione di essere. Ma un progetto chiaro non difetta soltanto a Conte e ai suoi alleati. Dimostra di non averne nessuno anche chi tenta di disarcionarlo sperando non si sa bene in che cosa. La debolezza del governo accelera tentazioni affiorate da quando è stato formato, il 1° settembre scorso.

L'epidemia, meglio l'inizio della cosiddetta Fase 2, le sta rendendo più esplicite e febbrili. Eppure, in parallelo ne sta rivelando i contorni velleitari e insidiosi per un'Italia che cerca di uscire senza eccessivi disastri da una fase spaventosa. Si colpisce per protagonismo, per miopia, o confidando di lucrare qualche vantaggio da un peggioramento della situazione. E il fatto che gli attacchi non abbiano ancora uno sbocco non evita danni collaterali inevitabili, in termini di legittimazione e di credibilità. Vale tanto più per un governo e un Paese che stanno ricevendo un aiuto sostanziale dall'Europa, ma risultano esposti più di altri.

Debbono confrontarsi con le diffidenze e i pregiudizi di alcune nazioni nordeuropee, e soprattutto con le oscillazioni e la fiducia dei

mercati finanziari. E si debbono giustificare di fronte ai sospetti, strategicamente pesanti, che il partito maggiore, il M5S, non mostri sufficiente chiarezza nelle alleanze di politica estera: tanto più con un ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che sogna un governo di soli grillini. Le spinte centrifughe di Iv, che oggi andrà da Conte, e le convulsioni dei Cinque Stelle, spaccati perfino nei rapporti storici con alcuni spezzoni della magistratura, sono indizi allarmanti.

Il premier si è dimostrato un incassatore e un navigatore, forte di un'identità politica ibrida. Ma la capacità di usare la debolezza e la mediazione come fattori di stabilità per assenza di alternative potrebbe non bastare: tanto più se al mancato arrivo di aiuti a un'economia e a famiglie in difficoltà si aggiungesse il dubbio, insinuato dagli avversari, che il premier usi come alibi il pericolo del contagio. Il trauma di questi due mesi può servire a cambiare, o a peggiorare i difetti del Paese. La sensazione è che il dilemma riguardi tutti in modo trasversale. L'esito rimane un'incognita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA